

SENTENZE

del TRIBUNALE DEL POPOLO

Compresse quelle emesse dal Tribunale
della Divisione "Langhe"

APR. MAG. 45

T. p. Baudano - Via S. Domenico, 13 bis - Torino

CSD
RSI Centro
Studi
RSI

Aragadro	Giuseppe	3
Alate	Rosina	20
Asteugo	Mario	47

B

D

E

F

G

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

CSD
RSI
Centro Studi RSI

CSD
RSI
Centro Studi RSI

Bellino	Pietro	5
Boero	Luigi	6
Giardino	Udo	17
Burgio	Albertina	18
Bimcolo	Francesco	37
Bonini	Eugenio	49

B

D

E

F

G

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Caselli	Guido	25
Cortese	Orazio	30
Caunata	Pasquale	35
Collina	Guerrino	48

C
C

D
E
F
G
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

De Maria Casan Alfredo 19
Di Perma Salvatore 24
Del Grande Adolfo 40

D
E
F
G
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

CSD
RSI
Centro Studi RSI

CSD
RSI
Centro Studi RSI

Emanuelli

Margherita

14

E

F

G

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U



Francaseth	Caterina	10
Fasni	Ada	15
Fagone	Maria	16
Fabbin	Elis	29
Felenzer	Giuseppe	31
Fichter	Roberto	32
Francesconi	Franco	33



Giulio	Hilda	12
Giuglia	Giovanni	34
Giulo	Sara	41
Giuseppe	Giuseppe	42
Giovanni	Conno	48

G
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V

CSD
RSI
Centro Studi RSI

CSD
RSI
Centro Studi RSI

Nicola

Severinus

2

Mencini

Eligio

40



Maghelli	Elide	8
Martini	Anna Maria	11
Menzini o Manfium		22
Muss	Aldo	40

M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V

CSD Centro Studi RST

CSD Centro Studi RST

Sumner
u

Giovanni
u

45

46

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

Pauro	Calogero	26
Paolini	Riccardo	28
Porcelluzzi	Giuseppe	40
Pesco	Beniamino	49

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

P
Q
R
S
T
U
V

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

Luca

Giovanni

42



Re Alvaro 9

Ruzza Carmelino 27

Roselli Giuseppe 38

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

R
S
T
U
V

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

Vigino	Francesco	36
Vermi	Michèle	10
Vigiano	Alfredo	43

CSD Centro Studi RSI

V

CSD Centro Studi RSI

Telmon

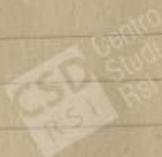
Mario

39

Torti

Giovanni

44



Sagheddu	Dante	1
Stefanin	Aladino	4
Serino	Vittorio	13

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

S
T
U
V

CSD
RSI
Centro
Studi
Rsi

Zerri

Surica

7

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

1

TRIBUNALE *militare*
DI TORINO
1° Settore

Udienza del 30 aprile 1945 -

Il TRIBUNALE ~~MILITARE~~ DI TORINO, nominato dal Generale OLIVIERI, con provvedimento in data 30/4/1945, in virtù dei suoi poteri, costituito dai signori:

- | | |
|-------------------------|------------------------------------|
| BERNABO - SILORATA Gino | Presidente |
| Cap. GOLZIO CARLO | Giudice |
| GAZZOLA Angelo | Giudice |
| CARTA Daniele | Giudice |
| BALZOLA Carlo | Giudice con funzioni di Segretario |

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro SAGHEDDU Dante fu Angelo nato ad Iglesias (Cagliari) il 25 marzo 1897 - Perito Minerario- console generale dell'ex guardia Nazionale Repubblicana -

I M P U T A T O dei delitti di tradimento delle leggi della Patria e di favoreggiamento delle forze armate naziste e fasciste - Giudice dell'ex Tribunale Speciale per la difesa dello Stato (presieduto dal Gen. Rossi) nel processo contro il compianto Generale Perotti ed in altri,

Difeso dal Signor Guasco A. Primo;

dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed all'interrogatorio dell'imputato, reo confesso;

sentite le conclusioni del difensore,

IL TRIBUNALE *militare*

dichiara ampiamente provata l'accusa.

Letti ed applicati gli art. 2-3-4- del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945

IN NOME DEL POPOLO CONDANNA

Sagheddu Dante fu Angelo, nato ad Iglesias (Cagliari) il 25/3/1897

alla PENA CAPITALE MEDIANTE FUCILAZIONE NELLA SCHIARA DA ESEGUIRSI IMMEDIATAMENTE.

Carabinieri

M. P. ...
...
...
...



Udienza 1 maggio 1945

Sentenza N° 5

2

IL TRIBUNALE *militare*
1° Settore

Comitato con provvedimento 30 aprile 1945

Sedenti:	Gino Bernabè-Silorata	Presidente
	Carlo Gelasio	Giudice
	Carlo Daniele	Giudice
	Eduardo Berre	Giudice
	Carlo Balzola	Giudice con funzioni di segretario

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro NICOLA Severino di Onorato e di Solero Teresa - domiciliato in Torino - Via Maria Vittoria 2 - ferroviere - detenuto dal 28 aprile 1945 - compare

I M P U T A T O

dei reati previsti e puniti dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte - N° 34 del 10 marzo 1945 ;

IL TRIBUNALE *militare*

dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed all'interrogatorio dell'imputato, il quale dichiara di non aver mai collaborato con le forze nazifasciste e di essere stato condannato dal Cogu a 21 mesi di reclusione per manifestazioni antifasciste;

sentite le conclusioni del difensore;

I N N O M E D E L P O P O L O

pronuncia nei riguardi di Nicola Severino di Onorato sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



3 maggio 1945

Sentenza N° 3

IL TRIBUNALE *militare*

sedenti i Signori:

Golzio Carlo	Presidente
Barta Daniele	Giudice
Edoardo Bario	Giudice
A. Primo Quasce	Giudice
Balzola Carlo	Giudice con funzioni di Segretario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro AVOGADRO GIUSEPPE Fu Guido e di Luisa Ferrari Cardicini, nato a Novara il 31 marzo 1888 - residente in Torino - Via Po 14 - impiegato - detenuto dal 27 aprile 1945 - comparso

I M P U T A T O

dei reati previsti e puniti dagli art. 3 e 4 del Decreto del Comitato di Liberazione Nazionale per il Piemonte, N° 34 del 10 marzo 1945, per aver fatto parte in qualità di squadrista delle bande che hanno compiuto atti di violenza e di devastazione nella insurrezione del 28 ottobre 1922; per aver tradito le leggi della Patria collaborando con il tedesco invasore; per aver favorito, quale membro del direttorio della federazione fascista, l'opera di repressione dell'attività svolta dai partigiani a favore della causa di liberazione nazionale; per aver concorso sia pure indirettamente, agli atti di atrocità e di rappresaglia compiuti dietro ordine del commissario federale Solaro e degli altri gerarchi criminali di guerra.

Dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed all'interrogatorio dell'imputato;

sentite le conclusioni del difensore;

IL TRIBUNALE *militare*

premesso che risultano ampiamente provate le accuse sopra enunciate per la stessa ammissione dell'imputato;

letti ed applicati gli art. 3 e 4 del Decreto del Comitato di Liberazione Nazionale per il Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945

IN NOME DEL POPOLO

D I C H I A R A

A VOGADRO GIUSEPPE Fu Guido colpevole dei reati di cui sopra

E LO CONDANNA

alla pena capitale mediante fucilazione nella schiena da eseguirsi immediatamente.

Udienza 1 maggio 1945

Sentenza N° 7

4

IL TRIBUNALE DI GUERRA

Nominato con provvedimento 30 aprile 1945

Sedenti :

Gino Bernabè-Silorata	Presidente
Carlo Gelsio	Giudice
Sarta Daniele	Giudice
Edoardo Berro	Giudice
Carlo Balzola	Giudice con funzioni di segretario

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro STEFANINI Aladino fu Italo e fu Barghini Consilia - nato a Altopascio (Lucca) il 3 aprile 1900 - residente a Torino - Via Madama Cristina 24 impiegato al Municipio di Torino - detenuto dal 24 aprile 1945 - comparso

I M P U T A T O

dei reati previsti e puniti dagli art. 3 e 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945 e 628-630 del C.P.

Dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed all'interrogatorio dell'imputato, il quale ammette di aver appartenuto alla brigata nera e di aver collaborato con i nazifascisti mentre nega di aver partecipato alla rapina della quale fu accusato e per la quale fu detenuto nella caserma di Via Asti dal 10 aprile 1945;

Sentita la difesa;

IL TRIBUNALE *militare*

premesso che risulta ampiamente documentata l'accusa sopra enunciata; letti ed applicati gli art. 4 e 6 del D. del D.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 - 628 e 630 del C.P.

P. Q. M.

dichiara STEFANINI Aladino fu Italo colpevole dei reati di cui sopra e

IN NOME DEL POPOLO

lo condanna alla pena capitale mediante fucilazione nella schiena da eseguirsi immediatamente.

Il Presidente
Carlo Gelsio
Sarta Daniele
Edoardo Berro
Carlo Balzola

Udienza 1 maggio 1945

Sentenza N° 8

5

IL TRIBUNALE DI GUERRA

Nominato con provvedimento 30 aprile 1945

Sedenti:

Gino Bernabò-Silorata	Presidente
Carlo Gelasio	Giudice
Carlo Daniele	Giudice
Eduardo Berro	Giudice
Carlo Balzola	Giudice con funzioni di segretario

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro BELLINO Pietro fu Carlo e di Donetto Maria, nato a Locana (Aosta) il 7 luglio 1907 - residente a Torino - Via S. Quintino 28 - fattorino - detenuto dal 28 aprile 1945 - comparso -

I M P U T A T O

dei reati previsti e puniti dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945

IL TRIBUNALE

militare

dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed all'interrogatorio dell'imputato, il quale dichiara di non aver mai collaborato coi nazifascisti e di essere stato espulso dal partito per i suoi atteggiamenti di aperta critica all'operato dei così detti gerarchi;

sentite le conclusioni del difensore;

I N N O M E D E L P O P O L O

pronuncia nei riguardi di Bellino Pietro sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

Il Presidente

G. Bernabò-Silorata

Carlo Gelasio

Carlo Daniele

Eduardo Berro

Carlo Balzola

1945

Sentenza N° 9

6

IL TRIBUNALE *militare*

Nominato con provvedimento 30 aprile 1945

Sedente:	Gino Bernabè-Silorata	Presidente
	Carlo Gelzic	Giudice
	Carra Daniele	Giudice
	Edoardo Barro	Giudice
	Carlo Balzola	Giudice con funzioni di segretario

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro BOERO Luigi di Giovanni e di nato a
Torino il residente a Torino presso l'Albergo Nazionale - interprete -
detenuto dal 27 aprile 1945 - comparso

I M P U T A T O

dei reati puniti e previsti dagli art. 3 e 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N°34 del 10 marzo 1945.

Dopo aver proceduto all'esame degli atti di accusa ed allo interrogatorio dell'imputato, il quale anche a mezzo di memoriale scritto, dichiara di non aver commesso le atrocità e le rappresaglie di cui è accusato, mentre ammette di aver collaborato con il tedesco invasore unicamente per giovare ai suoi connazionali;

sentita la difesa;

IL TRIBUNALE *militare*

premesso che risultano ampiamente provate le accuse sopra enunciate; letti ed applicati gli art. 3 e 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945

D I C H I A R A

BOERO Luigi di Giovanni colpevole dei reati di cui sopra e

IN NOME DEL POPOLO
LO CONDANNA

alla pena capitale mediante fucilazione nella schiena con esecuzione immediata.

Il Presidente *[Signature]*
 G. Bernabè-Silorata *[Signature]*
 Carlo Gelzic *[Signature]*
 Carra Daniele *[Signature]*
 Edoardo Barro *[Signature]*
 Carlo Balzola *[Signature]*

1° maggio 1945

Sentenza N° 11

TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata
Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Falzola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro ZEINI ENRICA di Felice e di Versino Giovanna, nata a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 6 dicembre 1923, ivi domiciliata - coniugata con Rossi Franco - detenuta dal 1° maggio 1945 -

IMPUTATA

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945, per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

- Dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale ammette di avere seguito il marito Rossi Franco, ufficiale della R.A.P. in caserma nei giorni precedenti l'insurrezione, ma di essere vittima dell'imposizione del marito.

- Poichè tale dichiarazione è risultata pienamente attendibile; in considerazione anche dello stato di avanzata gravidanza dell'imputata;

sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Zeini Enrica di Felice sentenza di assoluzione che ordina la immediata scarcerazione.

1 Giudice

Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Falzola

Il Presidente

Gino Bernabè-Silorata

2 maggio 1945

Sentenze N° 12

TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

8

Esidenti:

Gino Bernabè- Silorata	Presidente
Carlo Golsio	Giudice
Daniele Carta	Giudice
Edoardo Berro	Giudice
Carlo Balzola	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro MAGHELLI ELIDE fu Ettore e di Nicoletta Saponaro, nata a Gallivola il 22 febbraio 1923 - domiciliata a Torino - via Principe Tommaso 9 - coniugata Mottola - detenuta dal 1° maggio 1945.

IMPUTATA

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945, per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

- Dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale ammette di avere seguito il marito Mottola Guido, ufficiale della R.A.P. in caserma nei giorni precedenti l'insurrezione, ma di essere vittima delle imposizioni del marito, cui devesi se nella camera di abitazione è stata trovata una cassa ripiena di armi.

- Poichè tale dichiarazione è risultata pienamente attendibile, in considerazione anche dello stato di avanzata gravidanza dell'imputata;

- sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Maghelli Elide fu Ettore sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

1 Giudici

Carlo Golsio
Presidente
Carta

Berro

Il Presidente

Bernabè

2 maggio 1945

Sentenza N° 16

9

TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

Seccanti:

Gino Bernabè-Silorata	Presidente
Carlo Golzio	Giudice
Daniele Carta	Giudice
Edoardo Berro	Giudice
Carlo Balzola	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa contro RE Alvaro di Natale e di Prucker Nella, nato a Firenze l'11 novembre 1922 - residente a Firenze, Vicolo del Cionfo N° 2, meccanico tornitore - accusato dal 28 aprile 1945 - comparso -

IMPUTATO

nei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del U.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria ha proceduto all'interrogatorio dell'imputato, il quale dichiara di avere appartenuto alla milizia ferroviaria perchè, fuggito dai tedeschi che lo avevano catturato, aveva dovuto scegliere fra la deportazione e l'arruolamento.

Poichè tali giustificazioni sono risultate pienamente attendibili, anche in base alle dichiarazioni del Giudice Golzio;

- sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

Promuncia nei riguardi di RE Alvaro di Natale sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

Carlo Golzio
Daniele Carta
Edoardo Berro
Carlo Balzola

Il Presidente

Gino Bernabè-Silorata

2 maggio 1945

Sentenza N° 18

10

TRIBUNALE ~~MI~~ DI TORINO

1° SETTORE

10

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata
Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro FRANCASSETTI Caterina fu Luigi e fu Colleoni Regina - nata il 13 marzo 1899 a Lendinara - residente a Torino presso Cortese - portinaia della casa di Via S. Quintino 5 - domestica - comparsa

I M P U T A T A

dei reati p.ep. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945, per aver collaborato con le forze armate nazifasciste.

Dopo avere esaminato l'atto d'accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale nega di aver collaborato con le forze armate nazifasciste e di aver compiuto opera di spionaggio.

Poichè tali giustificazioni, messe in relazione con le ragioni di bassa vendetta personale che hanno determinato la denuncia;

Sentite le conclusioni della difesa

I N N O M E D E L P O P O L O

pronuncia nei riguardi di Francasetti Caterina fu Luigi sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Il Presidente

Gino Bernabè-Silorata

3 maggio 1945

Sentenza N° 19

11

TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE



Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata	Presidente
Carlo Solzio	Giudice
Daniele Carta	Giudice
Edoardo Berro	Giudice
Carlo Balzola	Giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro MARTINI ANNA MARIA fu Costanzo e fu Falco Teresa, nata a Castelmagno il 1 gennaio 1891, nubile, abitante in Torino, Via Alfieri 19 -ca-salinga- detenuta dal 28 aprile 1945 - comparsa -

I M P U T A T A

dei reati p.e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945

IL TRIBUNALE MILITARE

dopo aver proceduto all'esame dell'atto di accusa e all'interrogatorio dell'imputata la quale rende dichiarazioni sconclusionose e rilevanti uno stato psichico gravemente anormale;

dopo aver preso visione del certificato medico presentato dai famigliari e aver disposto, a mezzo del Giudice Berro, una inchiesta dalla quale è risultato che il certificato medico prodotto è pienamente attendibile;

sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia sentenza di assoluzione di Martini Anna Maria fu Costanzo e ne ordina la scarcerazione subordinata all'esame psichiatrico da parte del Direttore Sanitario del Carcere, il quale dovrà determinare se trattasi di ammalata che possa nuocere a sè ed agli altri ed assumere i provvedimenti del caso.

I Giudici

Carlo Solzio
Daniele Carta
Edoardo Berro
Carlo Balzola

Il Presidente
Gino Bernabè-Silorata

12



GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE MAURIZIANO
OSPEDALE MAURIZIANO DI TORINO

Torino, 3. V 1945

11 Bis

Ordinazione Medica

Del mio in laboratorio di
over inteso il medico
la signora Martini Susanna
Marini - fu Cortani - d'anni 34.
in Alpi 29. e di anche
mentre affetto da disturbi della
vera pentite con frequenti
fenomeni di psicosi -
d'esame medico (Wassermann)
ha dato esito positivo -

I Giudici

[Handwritten signatures of the judges]

Il Presidente

[Handwritten signature of the president]

di Cerrato Maria, nata a Tori-
14 - sarta - detenuta dal

L.N. del Piemonte N° 34 in
e armate nazifasciste.

de dell'istruttoria, ha pro-
tte di aver prestato servizio
ifasciate, ma di essere stata
er volontarie dimissioni ai
ioni delittuose nelle qua-

attendibili;

sentenza di assoluzione e ne

M. Ferry, che la Gyra
Martini non si responsabile
completamente dei propri atti.

In fede e a

richiesta del giudice del Tribunale
del Popolo G. Bruno Edoardo.

G. M. Modugno.

3 maggio 1945

IL TRIBUNALE MILITARE

1° SETTEMBRE

Sedenti:

Gino Bernabò-Silorata

Carlo Colzio

Daniele Carta

Edoardo Berro

Carlo Balzola

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro GIOLITTO ALDA di
no il 10 gennaio 1923 - abitante in Via
29 aprile 1945 - comparsa -

IMPUTAZIONE

dei reati previsti e puniti dall'art. 4
data 10 marzo 1945, per aver collaborato

Dopo aver esaminato gli atti di accusa
ceduto all'interrogatorio dell'imputato
quale aspirante ausiliaria presso le fo
sempre addetta alla cucina e di essersi
primi di febbraio u.s. appena si accor
li erano impiegate le ausiliarie;

Poichè tali giustificazioni sono risul
sentite le conclusioni della difesa

IN NOME DEL TRIBUNALE

pronuncia nei riguardi di Giolitto Alda
ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

Carlo Colzio
Edoardo Berro
Carlo Balzola
Gino Bernabò-Silorata

CSD
RSI
Centro
Studi
RSI

3 maggio 1945

Sentenza N° 20

12

IL TRIBUNALE MILITARE DI TORINO

I° SETTORE

12

Sedenti:

Gino Bernabè-Silvata
Carlo Gelsio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro GIOLITTO ALDA di Bartolomeo e di Cerrato Maria, nata a Torino il 10 gennaio 1923 - abitante in Via S. Pio v° N° 14 - sarta - detenuta dal 29 aprile 1945 - comparsa -

IMPUTATA

dei reati previsti e puniti dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 in data 10 marzo 1945, per aver collaborato con le forze armate nazifasciste.

Dopo aver esaminato gli atti di accusa e le risultanze dell'istruttoria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata la quale ammette di aver prestato servizio quale aspirante ausiliaria presso le forze armate nazifasciste, ma di essere stata sempre addetta alla cucina e di essersi allontanata per volontarie dimissioni ai primi di febbraio u.s. appena si accorse delle operazioni delittuose nelle quali erano impiegate le ausiliarie;

Poichè tali giustificazioni sono risultate pienamente attendibili; sentite le conclusioni della difesa

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Giolitto Alda di Bartolomeo sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

[Handwritten signatures of the judges]

Il Presidente

[Handwritten signature of the President]

2 maggio 1945

13

Sentenza n° 24

IL TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

13

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata
Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro SERINO VITTORIO fu Giuseppe e di Lucia Muccioli nato a Imola il 27 maggio 1903 - domiciliato a Torino - Via Carlo Alberto 35 - capitano dell'esercito repubblicano - detenuto dal 24 aprile 1945 - comparso -

I M P U T A T O

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputato, il quale dichiara di avere fatto adesione all'esercito repubblicano unicamente per ragioni di vita e per sfuggire alle persecuzioni di cui era oggetto insieme alla madre paralitica a esclusivo suo carico e dà una dettagliata dimostrazione delle sue benemerenze verso il movimento di liberazione;

Dopo avere disposto una ulteriore indagine e aver preso atto dei risultati favorevoli all'imputato essendo risultato pienamente attendibili le sue dichiarazioni; sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

Pronuncia nei riguardi di Serino Vittorio fu Giuseppe sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

[Handwritten signatures of the judges]

Il Presidente

[Handwritten signature of the president]

1 maggio 1945

14

Sentenza N° 22

TRIBUNALE militare DI TORINO

1° SETTORE

14

Sedenti:

Gino Bernabè-Bilorata
Carlo Golzio
Deniele Carèa
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro EMANUELLI MARGHERITA fu Bernardino e fu Fenoglio Domenica, nata a Torino il 28 luglio 1896 - abitante in Via Piazzini 62 - casalinga - nubile - detenuta dal 28 aprile 1945 - comparsa.

IMPUTATA

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE militare

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale nega di avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

Poichè l'accusa accenna soltanto a voci incontrollate; sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronunzia nei riguardi di Margherita Emanuelli sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

[Handwritten signatures of the judges]

Il Presidente

[Handwritten signature of the president]

3 maggio 1945

Sentenza n° 24

15

IL TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

15

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata	Presidente
Carlo Golzio	Giudice
Daniele Carta	Giudice
Edoardo Berro	Giudice
Carlo Balsola	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro FASSI ADA fu Giovanni e di Ferrero Orsola, nata a Torino il 20 aprile 1919, abitante in Via Digione 20 - telefonista - detenuta dal 28 aprile 1945.

I M P U T A T A

dei reati p. e p. dal D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale nega di avere collaborato con i nazifascisti.

Poichè l'accusa accenna soltanto a pettegolezzi femminili senza alcuna consistenza; sentite le conclusioni della difesa;

I N N O M E D E L P O P O L O

pronuncia sentenza di assoluzione nei confronti di Fassi Ada fu Giovanni e ne ordina la immediata scarcerazione.

Il Presidente

I Giudici

8 maggio 1945

Sentenza N° 25

16

TRIBUNALE *Militare* DI TORINO

1° SETTORE

16

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata
Carlo Golzio
Daniele Carta
Edoardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro FAGONE MARIA di Giovanni e di Brovarone Adelaide, nata a Torino, il 6-5-1927, abitante in Corso Vinzaglio 21 - nubile - impiegata - detenuta dal 28 aprile 1945 - comparsa -

I M P U T A T A

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *Militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale ammette di avere avuto una relazione sentimentale con tale Mario Pratolesner, tenente della brigata nera, ma di non vere mai pensato di compiere cosa contraria alla Patria.

Poichè dalle risultanze chiaro emerge che l'imputata fu circondata dal detto Pratolesner che non ebbe alcun ritegno nell'abusare di una giovanetta inesperta; sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Fagone Maria di Giovanni sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

Carlo Golzio
Bernabè-Silorata
Daniele Carta
Edoardo Berro
Carlo Balsola

Il Presidente

Carlo Golzio

2 maggio 1945

Sentenza n° 26 17

TRIBUNALE *militare* DI TORINO

1° SETTORE

17

Sedenti:

Gino Bernabè - Siorata
Carlo Golzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balsola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA.

nella causa contro BAIARDO Aida di Ernesto e di Piano Teresa, nata a Viarigi, il 29 aprile 1926 - residente a Viarigi - detenuta dal 1 maggio 1945 - casalinga - nubile - comparsa

IMPUTATA

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale nega di avere collaborato con le forze armate nazifasciste e dichiara di essersi recata in Lombardia con la sua compagna Burgio Albertina di Daniele, pure detenuta, per trovare parenti e di essere stata fermata perchè priva di documenti di riconoscimento.

Poichè tali giustificazioni appaiono fondate;
Sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Baiardo Aida di Ernesto sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

[Handwritten signatures of judges]

Il Presidente

[Handwritten signature of the president]

2 maggio 1945

Sentenza n° 27 18

TRIBUNALE *Militare* DI TORINO
1° Settore

18

Sedenti:

- | | |
|-----------------------|------------|
| Gino Bernabè-Silorata | Presidente |
| Carlo Golzio | Giudice |
| Daniele Carta | Giudice |
| Edoardo Berro | Giudice |
| Carlo Balzola | Giudice |

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa contro Burgio Albertina di Daniele e di Cariglio Michelina, nata ad Acqui il 15 maggio 1925 - residente ad Asti - Via Arrò 24 - detenuta dal 1 maggio 1945 - casalinga -ubile - comparsa.

IMPUTATA

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte N° 34 del 10 marzo 1945 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IL TRIBUNALE *Militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha proceduto all'interrogatorio dell'imputata, la quale nega di avere collaborato con le forze armate nazifasciste e dichiara di essersi recata in Lombardia con la sua compagna Baiardo Aida di Ernesto, pure detenuta, per trovare dei parenti e di essere stata fermata perchè priva di documenti di riconoscimento.

Poichè tali giustificazioni appaiono fondate; sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di Burgio Albertina di Daniele sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

Il Presidente

I Giudici



3 maggio 1945

Sentenza N° 28

19

TRIBUNALE militare DI TORINO

1° SETTORE

19

Sedenti:

Gino Bernabè-Silorata
Carlo Colzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balzola

Presidente
Giudice
Giudice
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa contro DE MARIO CASAN Alfredo di Pietro e di Maria Campestrini, nato a Zurigo il 30 novembre 1914 - celibe - interprete - residente in Via Po 3 - comparso detenuto dal 28 aprile 1945.

I M P U T A T O

dei reati p. e p. dall'art. 4 del D. del C.L.N. del Piemonte del 10 marzo 1945 N° 34 per avere collaborato con le forze armate nazifasciste.

IN TRIBUNALE *militare*

dopo avere esaminato l'atto di accusa e le risultanze dell'istruttoria sommaria, ha preceduto all'interrogatorio dell'imputato il quale nega di avere collaborato con le forze armate nazifasciste e richiama precedenti e testimonianze che dimostrano come la sua attività si sia limitata a far da interprete per conto dello'organizzazione TOD

Sentite le conclusioni della difesa;

IN NOME DEL POPOLO

pronuncia nei riguardi di De Mario Casan Alfredo sentenza di assoluzione e ne ordina la immediata scarcerazione.

I Giudici

Carlo Colzio
Daniele Carta
Eduardo Berro
Carlo Balzola

Il Presidente

Gino Bernabè-Silorata

8

Scienze
 promossa la
 Camera di
 Abate Rosina fu li acci-
 alla pena capitale
 quale colpevole di
 d'aver compiuto
 opera di spionaggio
 a carico di part-
 giani - provocando
 averli e morte -

ordinari il rispetto
 delle pene ripetute
 a favore delle M. M.
 e dell'esecuzione
 della legge davanti
 al Tribunale - Caffè

- 14 Lays furbavo dopli's
 - one fervous peccati
 h facty auv

Antoine

Antoine

Antoine

Antoine

11

M. Intimato

Mi si è atteso a carico
del Tenente Manfron
imputato di appartenenza
al Reg. -

Q. 2. M.

La dilazione colpevole
appartenenza volontaria
e in applicazione delle
leggi la contumacia
alle pene di morte
mediante fucilazione
nella stessa
lei imputati tutti altri

12

I supulati - 207 Serie
 trasmissioni per atti
 al M^o per accertare
 quale sia stata la loro
 effettiva attività in
 la loro ^{politica} ~~ness~~ ~~risparmi~~
 nei loro ~~con~~ ~~curi~~
 gli apparenti ~~tele~~
 frusti - ^{ordine di rapporti} ~~to come~~
 a fare
 delto
 Voto e
 popoli
 altri di
 cennati
~~transmissioni~~
 al
 Commissionari
 di fecer. 2. 2. 2.

Am. Casella
 Affinity
 R. A. W.

N. 2 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data 5.5.45



N. 2 della rubrica

24

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
VIRIO EMANUELE III
DI DALL' PER VOLO DELLA
DETTA E DI BANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Tribunale ~~territoriale~~ Territoriale di GUERRA ET TORINO

Composto dei Signori:

<i>Michele An. Alfano</i>	Presidente
<i>Golei Enzo</i>	Giudice Presidente
<i>D'Agostini Paolo</i>	Giudice
<i>Lombardo Fedele</i>	Giudice
<i>Carchio Emilio</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

DI PERNA SALVATORE, fu Cristoforo e di Cicconardi
Giuseppa nato in Gaeta il 26/11/1921 residente in
Aviano (Udine) studente

I M P U T A T O

i reati previsti dagli articoli 242-285 C.P. in re-
lazione all'art. 1 del R.D.L. 29/7/1943 N. 668 perchè
in periodo posteriore all'8 settembre 1943 e fino
alla data del suo arresto avvenuto in Torino il 2 o.m.
portava volontariamente le armi contro lo Stato,
allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato
e commetteva fatti diretti a portare la strage nel
territorio dello Stato arruolandosi nella X flottiglia

che aveva lo scopo universalmente noto di distruggere, uccidere, devastare i paesi e le popolazioni ove operavano i partigiani oppure trovavano aiuto ed accoglienza, a titolo di rappresaglia, di punizione e di coazione.

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il P.M. nelle sue conclusioni e l'imputato che, vol difensore ebbe per ultimo la parola.

Proteudo in fatto e in diritto?
che il Dr. Perina l'altro fu esposto dal R. E.
che la comparsa di aver appartenuto a reparti
armati destinati a fornire le armi unite lo Stato
e che comunque fatto detto a fornire la stessa
il raddoppiò la ferocità nel trattamento dello
Stato;

che il fatto di essere armato in tali corpi
armati non ha impedito gli esecutori dei reati
previsti e puniti dall'art. 262, 285 e. P.;
che non può caperle neppure dinanzi a
responsabilità il fatto, tenuto conto dell'impunità, di
aver a carico quanto di ferocità, che come
dell'altro essere fondato con il reato di
att. delittuosi e del fatto delittuosi di tanto, in
l'ufficio, che è quello di fornire le armi unite

fratelli curialdani e Co. Patis.

che giurando d. D. Penna dem una detracente
alquanto de' icato a cui amito, profetando la
fama capitale (L. 18) e qual' equabile (24 e P. P.);
che la fama cui equabile rimane amito solo
fama unque

p. 1. m.

(v. r. r. r.)

re, uccidere
artigiani
rappe

che, vol. 1112

diote?

P. 2

efactor

to lo stat

la shape

temi solo

corfi

in vato

P. 1

innato d.

dat. d.

uon

di

testi us

uon

uon

uon

uon

uon

N. 3 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1042 - Anno XX)

25⁴

Data

5. 5. 45



N. 3 della rubrica



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

Abbate Arn. Elario

Presidente

Dolci Angelo

Giudice ~~Relatore~~

Fogliazzi Raul

Giudice

Lombardo Fedele

Giudice

Vecchio Emilio

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

CASSETTI Guido fu Adalberto e fu Uliva Galarducci, nato in Firenze il 27/3/1894 residente a Firenze, arruolato nel R. Esercito, detenuto dal 2 Maggio 1945.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 7/77 C.P.M.P. in relazione agli articoli 42, 285 C.P. per avere in territorio italiano, in epoca posteriore all'8 settembre 1943 e sino alla data del suo arresto avvenuto in Torino il 2 maggio c.a., portato volontariamente le armi contro lo Stato e per avere nelle predette condizioni di tempo e di luogo commesso fatti diatti a commettere devastazione e strage allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato arruolandosi volontariamente nelle Brigate nere, che avevano lo scopo di distruggere i partigiani e di devastare, distruggere, uccidere innocenti al solo scopo di coazione e di rappresaglia contro la popolazione dei luoghi ove i partigiani transitavano od operavano

99/7/1945

Il consiglio

CELESTINI
all'indirizzo

N. 4 del Processo

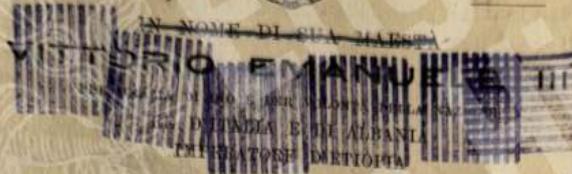
N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data 5.5.45



N. 4 della rubrica

26



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale ~~del~~ Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

Mario Arr. Mario

Presidente

Paolo Arzo

Giudice ~~Partecipante~~

Ernesto Paul

Giudice

Ambarolo Fedele

Giudice

Borghio Amelio

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

PANTO Calogero di Antonio e di Esposito Genofef

fa nato in Recanato (Agrigento) il 13/3/1923 ivi

residente Via G. Verdi N.83

Detenuto dal 2 Maggio 1945

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 7 -77 C.P.M.P. e 232 ,
235 C.P. perchè, in periodo posteriore all'otto set-
tembre 1943 e sino al giorno del suo arresto avvenu-
to in Torino, essendo militare portava volontariamente
le armi contro lo Stato e commetteva fatti diretti
a portare la devastazione e la strage nel territorio
dello Stato arruolandosi nella G.N.R. U.P. di Via
Asti di Torino il quale notoriamente era adibito
a commettere devastazioni e stragi non soltanto
contro i partigiani ma anche contro la popolazione
civile a titolo di rappresaglia e di coazione e al-
lo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato.

*in giudizio all'atto stesso della sua
pubblicazione - Il Conculgato*

NOZZI
caudienza

N. 5 del Processo

N. 2514 del Catal.
(H. 1942 - Anno XX)

Data 5. 5. 45

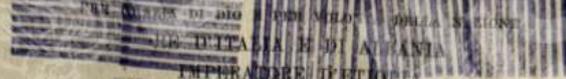


N. 5 della rubrica

27⁴

IN NOME DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE II



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA TORINO

Composto dei Signori:

Neri Arn. Elario

Presidente

Dolci Luigi

Giudice

Grignetti Paul

Giudice

Lombardo Fedele

Giudice

Torchiu Livio

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

RUZZA Carmelino di Silvio e di Marangon Filomena

nato in Porto Tolle il 10/10/1924 residente in

Taglio di Po Via Ca Papadopoli N. 7 .

Detenuto dal 2 Maggio 1945.

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 7, 77, C.P.M.P. 242 e 285 C.P., perchè, in periodo posteriore all'8 settembre 1943 e sino al giorno del suo arresto avvenuto in Torino, essendo militare portava volontariamente le armi contro lo Stato e commetteva fatti diretti a portare la devastazione e la strage nel territorio dello Stato arruolandosi nel 4° Battaglione Rap, il quale notoriamente era adibito a commettere devastazioni e stragi non soltanto contro i partigiani ma anche contro la popolazione civile a titolo di rappresaglia e di eccitamento e allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato.

in questi casi all'atto stesso della sentenza il Consigliere

CANCELLIERI	interventi
in	all'udienza
trattoria	

N. 7 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data 5.5.45



N. 7 della rubrica

⁵
28



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Alfio An. Maria</i>	Presidente
<i>Solci Enzo</i>	Giudice Presidente
<i>Proghetti Paolo</i>	Giudice
<i>Lombardo Fedele</i>	Giudice
<i>Botchio Claudio</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

PAOLINI Riccardo di Renato e di Mainardi Offelia
nato a Genova il 2 Aprile 1925 ivi residente via
Finocchiaro Aprile 16.

Detenuto dal 2 Maggio 1945.

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 242, 285 C.P. perchè
in periodo posteriore all'8 Settembre 1943 e sino
al giorno del suo arresto avvenuto in Torino porta-
va volontariamente le armi contro lo Stato e commet-
teva fatti diretti a portare la devastazione e la
strage in territorio dello Stato; arruolandosi nel
IV° battaglione Rep. il quale notoriamente era ad-
dito a commettere devastazioni e stragi non soltanto
contro i partigiani ma anche contro la popolazione
civile a titolo di rappresaglie e di coazione e allo
scopo di attentare alla sicurezza dello Stato.

*... all'atto stesso della
promessa
H. ...*

PELLIERI
...
all'udienza

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato
che col difensore ebbe per ultimo la parola

Richiesta in fatto, dicit.

che il Pasolini Riccardo ha pienamente ammesso
di aver fatto parte prima dell'Erudito Repubblicano
Gensino e poi della legata N. G. P.

che egli era a pieno accordo che tanto il suo
sette Erudito repubblicano era stato unido per far
le azioni, come la parte contro lo Stato, che
la legata N. G. P. era destinata per un

fine antipartigiana e farla la demagogia
la rep. e il socialismo nel territorio dello
Stato, demagogia, rep. e socialismo esclusivamente
avanzati;

che non possono trovare assolutamente
partigiani inverte e l'imputato, che non
si sottrano, come per quella parte, dal
non partecipare ai rapporti amato aspettati;

che non può essere
l'imputato, che
non la legata

che col fat ^{conueno} col Fadiu n'uffimau
gl'arbeni dei scato ^{capitate} uelutot;
che la fiam e' quata d'lepe

p. 9. m (v. retro)

CSD Centro Studi RSI

CSD Centro Studi RSI

N. 8 del Processo

N. 2514 del Cata
(R. 1942 - Anno XX)

Data 5 Maggio 1945



N. 8 della rubrica

29⁵



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Alvi avv. Mario</i>	Presidente
<i>Dolci Lujo</i>	Giudice <i>Relatore</i>
<i>Grayhith Paul</i>	Giudice
<i>Lombardo Paolo</i>	Giudice
<i>Dorchiò Arnulfo</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

FABBRIG ELIO di Umberto e di Fioravante Rosalia
nato in Villanova Marchesona (Rovigo) il 31/3/1922
res. a Taglio di Po Via Ga Vendramin.
Detenuto dal 2 maggio 1945

IMPUTATO

Del reato di cui agli artt. 7 - 77 G.P.M.B. in relas.
all'art. 242 G.P. per avere portato le armi contro lo
Stato ed in territorio dello Stato durante il perio
do posteriore all'8 settembre 1943 sino al giorno
del suo arresto avvenuto in Torino.

DATA: 10 MAGGIO 1945

CARTA 719. 5128. MILITARI DI PENA

CANCELLINI
Intervenuti

all'udienza

CSD
RSI

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato che
difensore ebbe per ultimo la parola;

Proferendo in fatto, dicit:

che il Fallis alle date dell'8 settembre 1943 era
membro del R. 9; che nel febbraio 1944 egli si
preoccupò alla direzione d'arruolamento dei
fascisti della Patria fascista e presto sempre in
rapporti armati fascisti e tedeschi, venendo nello
Stato Italiano; che dopo aver diretto la loro
in rapporto a reclutamento, venendo ad arruolare
nelle cosche "brigate nere" tentamento noto
una cosca creata per guidare ^{la cosca creata da} ~~il~~ ~~Stato Italiano~~
~~arruolare~~ ~~il~~ ~~cosche~~ ~~della~~ ~~Stato Italiano~~;
che nei fatti vennero nel Fallis si ~~concordano~~
concordano gli elementi del reato suscitato;
che la pena da infliggere è quella capitale
prescritta dalla legge;

p. g. m.

(12. 12. 44)

N. 10 del Processo

N. 2514 del Catalogo
(R. 1986 - Anno XIV)

Data 5 maggio 1945

N. 10 della rubrica

5
30



IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

IN NOME DEL POPOLO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Peri Giovanni</i>	Presidente
<i>Sola Lufo</i>	Giudice Relatore
<i>Draghetti Paolo</i>	Giudice
<i>Luca Carlo</i>	Giudice
<i>Carotio Arnaldo</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

CORTESE ORAZIO fu Marco e di Azzella Bianca nato
a Biscoglia il 6/3/1916, ivi res. Piazza V. Emanuele
n. 53.

Detenuto dal 2 maggio 1945

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 7 - 77 C.E.M.S. in relaz.
all'art. 242 per aver portato le armi contro lo Stato
durante il periodo posteriore all'8 settembre 1943 sino
al giorno del suo arresto avvenuto in Torino nel
territorio dello Stato.

IN PUBBLICA UDIENZA

sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato che col suo difensore ebbe per ultimo la parola;

riservato in fatto e diritto;

che il Conte Drapi, alla data del 8 settembre 1943, era esiliato nella S. R.; che dopo tale data, nel maggio 1944, esultava nei lager, essendosi ad arruolare in corpi armati destinati a far parte le armi curate lo Stato Italiano; che con fervore aveva sempre curato le ^{di} ~~con~~ ^{di} ~~con~~ di coazione su di lui esercitata dai nemici dello Stato, dato il cuiquesimo primo e morale dell'imputato che per fervore affetto di affetto de facto di patriottismo; che nel fatto ha lui curato con ^{di} ~~con~~ ^{di} ~~con~~ gli schemi del reato richiesti; che la pena da infliggere è quella capitale stabilita dalla legge.

p. G. m.

(v. pag. 4.)

N. 18 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data 5 - Maggio 1945

N. 11 della rubrica

5
31



IN NOME DI SUA MAESTA
VITTORIO EMANUELE III
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare-Territoriale di GUERRA TORINO

Composto dei Signori:

<i>Peri avv. Mario</i>	Presidente
<i>Palei Luigi</i>	Giudice Relatore
<i>Draghetti Paolo</i>	Giudice
<i>Lambardo Fedele</i>	Giudice
<i>Corchiò Emilio</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

FELENZER Giuseppe fu Giovanni e fu Deorta Anna
nato ad Agliè Canavese il 9/7/1897 residente ivi
Via Asilo 1

Detenuto dal 2 Maggio 1945

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 7 e 77 C.P.M.P. in relazione all'art. 242 C.P. per avere portato le armi contro lo Stato durante il periodo posteriore all'8 Settembre 1943 fino al giorno del suo arresto avvenuto in Torino nel territorio dello Stato.

CELLARI interventi	
all'udienza	

In pubblica udienza

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato
che col difensore ebbe per ultimo la parola

interrotto un'ora e diritto:

che il Felner, militava in campo a' suoi soli ad.
F. C. P. M. P. cresciuto nel giugno 1944 ad
ammobiliare in questi anni creato dal partito fascista
per farla le armi contro lo Stato Italiano; che
egli, vecchio soldato della guerra 1915-1918 fatta
crede quei tedeschi che in data precedente al
volontario arruolamento del Felner, furono dal Re
d' Italia, e Capo dello Stato, dichiarati nemici dello
Stato Italiano, ha dato prova di avere capientemente
fornito le armi contro la Patria, avvalorando tale
voluntà con la spudorata iscrizione sulla lapide
del Partito Fascista Repubblicano, banditore e
ammesso futurismo del tradimento; che, nell'aspetto
del Felner ben si conosceva gli esecutori del
reato a lui ascritto; che la pena da

Gregorio e quella capitale stabilita da lei stesso;

p. q. m.

(N. retta)

l'imputato

solli'ant.

ad

la famiglia

che

fatta

al

l'bre

si sotto

sempre

la sola

ragione

e

sempre

del

—

—

—



N. 27 del Processo

N. 2514 del Cata
(R. 1936 - Anno XIV)

Data 7-5-45

N. 14 della rubrica

5
32



IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Peri avv. Torino</i>	Presidente
<i>Torchiò Arnulfo</i>	Giudice Relatore
<i>Torchiò Lorenzo</i>	Giudice
<i>Sivano Priolo</i>	Giudice
<i>Draghetti Raul</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

FICHTER Roberto fu Alfredo e fu Chiara Maria nato
a Firenze il 25/2/1893.

Detenuto dal 2 Maggio 1945

IMPUTATO

dei reati di cui agli art. 77 C.P.M.P. 242 C.P. per
chè posteriormente all'8 Settembre 1943 e fino al
giorno del suo arresto avvenuto in Torino, essen-
do militare portava le armi contro lo Stato pre-
stando servizio nell'Esercito repubblicano col gra-
do di colonnello.

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato che col suo difensore ebbe per ultimo la parola ;

Riservato in fatto e in diritto ;
che il Fichler Robert, colonnello del R. E.
alla data del 9 settembre 1943, aderì volontaria-
mente al movimento di insurrezione armata che
canta lo Stato italiano, e che ebbe come di-
" Repubblica sociale italiana " e fatto di armi
canta lo Stato, assumendo il comando di un
reggimento e partecipando nella sua opera attiva
anche quando avrebbe potuto ~~ritirarsi~~ jobarsi
al territorio ; che ciò è stato ammesso dallo
Stesso imputato il quale non fece eccezione
a sua difesa il fatto di essere, e con valore,
combattente nella guerra 1915-1918 contro que-
st'ultimo che fece solo il 9 settembre 1943 essere stato
ildivato del Re d'Italia nemico dello Stato
italiano ; che egli ha, col trattamento riservato

per sempre ed immediatamente al suo onore e
affidate;

che gli altri nel fatto da lui commesso f.

compromesso gli istanti del suo rischio;

che la fine da immaginare quella capitale, peria

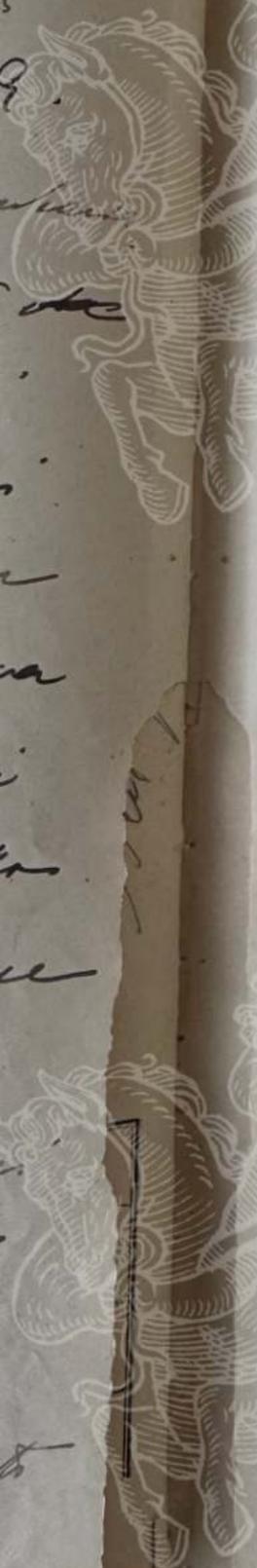
deputazione. Petalio de la legge;

M. I. m.

(v. r. m.)

mputato

Partial handwritten notes on the left margin of the page.



Public Engagement in History Festival, School Workshops and Digital Tools

CSD Centro Studi BSI

CSD Centro Studi BSI

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato che col suo difensore ebbe per ultimola parola

Intendesi in fatto, diritto;

che il Francesco Ferruccio era, alla data dell'8 settembre 1943, appartenente all'R. E.; che nel gennaio 1944, dalla Germania, ove era stato internato, fu inviato in Italia, accorpandosi alla così detta grande Legione Repubblicana, corpo armato creato per questo scopo saccheggiando e devastando ~~con~~ nel territorio dello Stato italiano; che dal detto corpo partecipò a una lunga campagna ad apinti d'ostacolo che non fu per quella ~~indietro~~ sopra indicato; che nel suo rapporto ben si verificano gli esecutori dei crimi indicati; che la pena da infliggere è quella capitale, pena de morte, stabilita dalla legge;

P. S. M.

(v. pag. 4)

N. 27 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data 7-5-45



N. 16 della rubrica

⁶
34



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Ferrari Mario</i>	Presidente
<i>Toschi Arnaldo</i>	Giudice Relatore
<i>Canzio Livio</i>	Giudice
<i>Provano Giulio</i>	Giudice
<i>Lugetti Ruggiero</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

GRAGLIA Giovanni fu Spirito e Cavallo Marta nato

a Cuneo il 10 aprile 1912.

Detenuto dal

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 77 C.P.M.P. e 242x C.P. perchè posteriormente all'8 settembre fino all'arresto essendo militare portava le armi contro lo Stato prestando servizio nell'esercito Repubblicano.

CANCELLIERI

in all'udienza
attoria

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e
l'imputato che col suo difensore ebbe per ultimo la pa-
rola;

Richiede in fatto e diritto:

che il proprio processo sia salvato nel R. G. alla
data del 9 settembre 1943; che in quanto
presto venga ed in tutto l'Esercito repubblicano
corpo armato che porta la armi contro lo
Stato Italiano; che tutti ~~gli~~ ~~ciò~~ è stato
perveniente ammesso dall'imputato il
quale ha dichiarato anche la sua adesione
al partito fascista repubblicano, formatore e
sostenitore armato del movimento contro lo
Stato Italiano; che pertanto il fatto comune
col proprio è quello contemplato dall'articolo
di legge rubricato: che la pena la impongono e
quelle capitali, pena di deprezzamento, restituita dalla
legge

pi. 9121.

(v. pag. 4)

N. 38 del Processo

N. 2514 del Catal.
(R. 1942 - Anno XX)

Data

2/5/45



N. 21 della rubrica

35

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
RE D'ITALIA
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
CANTIERI DI GIUSTIZIA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA TORINO

Composto dei Signori:

Neri avv. Mario

Presidente

Tonchio Emilio

Giudice Relatore

Tonchio Severino

Giudice

Dorghetti Romo

Giudice

Pirroni Guido

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

CANNATA Pasquale di Angelo e di Occelli Maria

nato a Calatro il 4/2/1921.

Detenuto dal

IMPUTATO

285

del reato di cui agli art. 77 C.P.M.P. 242 C.P. perchè posteriormente all'8 Settembre 1943 e fino al giorno del suo arresto essendo militare, portava le armi contro lo Stato ed allo scopo di attentare alla sicurezza commetteva fatti diretti a portare la distruzione e la strage arruolando nel RAU che non solo agiva contro i partigiani ma anche contro la popolazione civile a scopo di rappresaglia e di intimidazione.

che, parlando nell'agire del Comitato ben si
 impegnano di oscurarsi nei ceati a lui apertamente per
 essere spinti per apparsi nel R. D. fonda le armi unite
 la Nato e commesso gli atti mediate dall'art 285 C. C.
 che le fono capitale e questa sarebbe delle leggi -
 p. g. m.

(in nota)

CSD
 Centro Studi
 RSP

sioni che e...

presente

ancora

R. G. N.

solo

con

testamento

N. 42 del Processo

N. 2514 del Catalogo
(R. 1942 - Anno XX)

Data 7-5-45

N. 22 della rubrica

16
36



Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Persi Ott. Mario</i>	Presidente
<i>Corchio Emilio</i>	Giudice Relatore
<i>Corchio Lorenzo</i>	Giudice
<i>Porsano Giulio</i>	Giudice
<i>Fragnetti Raimondo</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

VIGINO Francesco fu Antonio e di Zabarini Regina
nato a Borgovercelli il 18/I/1920, incensurato,
alfabeta.
Detenuto dal

I M P U T A T O

del reato previsto dall'art. 51 C.P.M.G. in relazione all'art. 7 C.P.M.P. per avere in Torino in epoca posteriore all'8 settembre ed anteriore al 27 aprile 1945 commesso fatti diretti a nuocere alle operazioni delle forze armate dello Stato (Forze partigiane) ed a favorire le operazioni militari del nemico svelando la identità del Comandante A. BIANCHI facendo arrestare certo Gino Baracco, denunciando certi Nello e Gianni il Tirolese tutti appartenenti alle Forze partigiane.
Del reato previsto e punito dall'art. 77 C.P.M.P. per avere partecipato ad insurrezione armata contro i poteri dello Stato e precisamente per avere prestato servizio in una brigata nera.

In relazione all'art. 284 Cod. Pen.

In corte al pubblico dibattimento, scutito il P. M.
al difensore e l'imputato, che per primo ed ultimo
ebbe la parola;

Esaminato in fatto e diritto:

Spolato della R. Accusatoria

che il Vignio Francese, Dopo aver operato per
qualche tempo in un campo di partigiani partigiani
per un Tribunale di partigiani condannato a morte per
violenze carnali commesse su due bambini che si
abbandonò poi alle libidine d'altro; che in seguito
si dette alla nefanda opera di ladinaggio e di
spionaggio per conto degli suoi compari che
lo avevano per volte confidato nel loro aiuto;
che i fatti adduciti al Vignio sono stati
incontestabilmente provati dalle deposizioni di
credibili partigiani partigiani che non hanno esitato
a compiere il loro dovere di testimoni -
quali il Colonnello Costoni, Baccio fu e
Renald'himello, tutti decomparsi dal Vignio

N. 56 del Processo

N. 3514 del Catal
(R. 1942 - Anno XX)

Data 8-5-45

N. 29 della rubrica

37⁹



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di

Composto dei Signori:

Sen. avv. Masio

Presidente

Luigi Luzo

Giudice Relatore

Piovano Justo

Giudice

Orghetto Raul

Giudice

Enrico Emilio

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

BISACOTTO Francesco fu Giovanni e di Ardito Carolina
nato a Chivasso il 10/3/1903

Imputato

dei reati di cui agli articoli 17-77 C.P.M.P. 242
285 C.P. per avere in Torino posteriormente all'8
settembre 1943 e fino al giorno del suo arresto
essendo militare, portato le armi contro lo Stato
ed essersi arruolato nelle cosiddette brigate nere
allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato
commettendo fatti diretti a portare nel territorio
dello stesso devastazione, saccheggio e strage.

creato a lui
condanna
previa

Lucas

RO	CAS FELLIERI	14/10/1943
na	in	all'8 settembre
	dist. Torino	

CSD Centro Studi RSI

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni l'imputato che col difensore ebbe per ultimo la parola

Ritentato in fatto e in diritto

che il Procuratore Francese alle date del 9 settembre
1943 con verbale del N. 9; che in seguito si accostò
volontariamente nei casi accenti favoriti / Brizotti
accusato per quanto lo accusi contro lo Stato e
che operano parlando nel territorio dello Stato stesso
La legge la decadenza e il fallimento; che, parlando
i fatti comuni colli imputati escludevano gli
esclusivi dei reati suscitati; che la pena se
l'imputato è quella di morte, pena decadenza
e l'abitato della legge.

fr. 90 em.

(n. 707-4)

Visti gli articoli

richiesti

DICHIARA

Prisecuto Pravano colpevole dei reati a lui
apertivi come al capo di imputazione e lo
condanna alle pene di morte recedendo
facilmente senza riparazione.

Giulio Cesare President
Diogetti Rocco
S. Ego
Gustavo M. J.
G. J.

Lucas

LA PRESENTE SENTENZA È PASSATA IN GIUDIZIO
all'atto stesso della sua pronuncia

CANCELLIERE

Vicino S. Maria 1965

consegnate alla Polizia ^{Mc. Fox} del comando Allate
il 22/5/45, per essere tradotto in campo di
concentramento -
Il Cancelliere -

Numero del processo al registro generale	TESTIMONI sentiti in istruttoria			TESTIMONI sentiti all'udienza		Numero dei veriti ed interpreti	Numero delle trasferte d'ufficio	SOMMA totale del processo	GIUDICE Istruttore che ha istruito il processo	PUBBLICO MINISTERO che ha concluso		CANCELLIERI interventuti	
	per istruttoria	presenti in sede	dell'impugnato, trasferiti altri sul posto	trasferiti temporaneamente mentre della propria abitazione alla sede del Tribunale	presenti in sede					trasferiti dalla propria abitazione alla sede del Tribunale	in atti	all'udienza	in istruttoria

N. 35 del Processo

N. 2514 del Catalogo
(R. 1942 - Anno XX)

Data 8-5-45



N. 23 della rubrica

6
38



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale Militare Territoriale di GUERRA DI TORINO

Composto dei Signori:

<i>Attilio M. Gino</i>	Presidente
<i>Carlo Emilio</i>	Giudice Relatore
<i>Carlo Livino</i>	Giudice
<i>Ferdinando Giulio</i>	Giudice
<i>Bruno Edoardo</i>	Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

ROSSETTI Giuseppe di Francesch e di Mazza Maria

nato in Serma Lodigiana il 6 Giugno 1923.

Detenuto del

IMPUTATO

dei reati di cui agli articoli 77 C.P.M.P. e 242 e 285 C.P. per avere posteriormente all'8 settembre 1943 e fino all'arresto portato le armi contro lo Stato allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato commettendo fatti diretti a portare la devastazione e la strage arruolandosi nel reparto Folgore che notoriamente agiva non solo contro i partigiani ma anche contro la popolazione civile a titolo di rappresaglia ed intimidazione.

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e
l'imputato che col suo difensore ebbe per ultimo la pa-
rola;

Ritornando in fatto e indichi
del l'imputato ha riconosciuto il contenuto
del verbale del suo interrogatorio 6 maggio
dal quale risulta che dopo essere rientrato a
fine al mese di febbraio 1944, si arruolò a per-
sonale in Tronatore presso la Folgore 77, a me-
due a seguito minacce di ufficiali fascisti
avrebbero fatte alla di lui madre. -
che lo stesso ha in udienza dichiarato di
essere stato ferito da una scheggia di granata
in un combattimento sul fronte di Nettuno
e, per quanto a ^{due} mesi, per quest'ultimo in-
fero egli portò servizio in magazzino a Lari
in occasione dell'invio del suo reparto in
quella regione ove notoriamente questo
prese parte a numerose azioni di disturbo
mentre partigiani;
che l'imputato nell'Esercito regio rivestì il
grado di caporal-maggiore;

Visti gli articoli

77 C.P.M. 1242 C.P

DICHIARA

Rosselli Giuseppe di Francesco colpevole del reato ascritto e lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione per via degradinge. Colle conseguenze di legge Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Mario Ruler

[Signature]
Vice presidente
Bianchi
[Signature]

Comunque allo Polizia Militare del carabinieri Aelent il 29/5/45 per essere tradotta in carcere per confermarlo -
Il cancelliere
[Signature]

Torino - 8-5-45

LA PRESENTE SENTENZA È PASSATA IN GIURISDIZIONE
all'atto stesso della sua pronuncia

Numero del processo al registro generale	TESTIMONI sentiti in istruttoria				TESTIMONI sentiti all'udienza		Numero dei periti ed interpreti	Numero delle tradotte d'ufficio	SOMMA totale del processo	GIUDICE Istruttore che ha istruito il processo	PUBBLICO MINISTERO che ha concluso		CANCELLIERI incaricati	
	proceduti in sede	dell'Inquirente trasferiti sul posto	trasferiti temporaneamente dallo stesso ufficio del Tribunale	proceduti in sede	tradotti dalla propria sede alla sede del Tribunale	in atti					all'udienza	in istruttoria	all'udienza	

LA PRESENTE SENTENZA È PASSATA IN GIURISDIZIONE

N. 80 del Processo

N. 2514 del Catalogo
(R. 1942 - Anno XX)

Data 11 - maggio 1945



N. della rubrica

39⁶

IN NOME DI SUA MAESTA
VITTORIO EMANUELE III
PER LA GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Militare Territoriale di ~~VERONA~~ TORINO

Composto dei Signori:

Presidente

Giudice Relatore

Giudice

Giudice

Giudice

Ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa contro

TELMON Mario di Luigi e fu Rolando Maria nato a
Torino il 17/4/1907

Imputato

del reato di cui agli articoli 77 G.P.M.P., 2420.P.
perché, essendo militare, posteriormente all'8 settem-
bre 1943, e sino al giorno del suo arresto, portava
le armi contro lo Stato prestando servizio nella
G.N.R. col grado di Capitano.

È PASSATA IN GIURIA
sua pronuncia

CANCELLIERI intervenui	
In istruttoria	all'udienza

ASSATA

IN PUBBLICA UDIENZA

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni e l'imputato
che col suo difensore ebbe per ultimo la parola

Ritenuto in Fatto e in diritto

che il Colonnello Meani, alla data dell'8 settembre 1943
era leghista del P. F.; che, fatte le premesse sui
fatti, e per di più di essere in Italia, aderì
al movimento fascista in sede di nome di
"repubblica sociale italiana", tradì la Patria e
fu tra gli aderenti al Nord; che per
sempre proprio in questa qualità Repubblicana
che commise atti di uccisione e proprio fu
contro la Patria; che, per tanto, egli deve
essere ritenuto colpevole del reato a lui
asunto e condannato alle pene capitali
stabilite dalla legge;

pr. g. m.

(v. pag. 4)

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

40

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compaiono oggi trenta aprile millanovecento quarantacinque la brigata nere maggiore Mussa Aldo fu Carlo, Del Grande Adolfo fu Vincenzo, Nencini Eligio fu Raffaello, Venuti Michele fu Stefano e la g.n.r. Porcelluzzi Giuseppe di Savino

IMPUTATI DI:

aver appartenuto a formazioni nere e di aver prestato servizio anti Partigiano.

Questo Tribunale sentito gli imputati, vista l'Istruttoria, udite le richieste del Pubblico Ministero e le difese dei difensori che ultimi ebbero la parola ha emanato la seguente

SENTENZA

Nel nome dell'Italia libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, ha riconosciuto gli imputati colpevoli dei reati ascrittogli e li condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinetti

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinetti

Domenico Racca

Agostino Bongiovanni

Domenico Racca

Agostino Bongiovanni

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

andré
66
anna
endo
2.6.46 #4)
litare

ANCELLIERI interventuti	
all'udienza	
storia	

Festival School Workshops and Digital To

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compare oggi trenta aprile millenovecento quarantacinque Giolo Laura di Angelo

IMPUTATA DI

aver appartenuto alla X mas in qualità di ausiliaria e di aver prestato servizio anti Partigiano dal Settembre del 1944.

Questo Tribunale, sentito l'imputata, vista l'istruttoria e udita la richiesta del Pubblico Ministero e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

SENTENZA

Nel nome dell'Italia libera, il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuto l'imputata colpevole dei reati ascrittogli la condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinori

Ivano Bellino

Domenico Racca

Agostino Bongiovanni

Domenico Racca

Bongiovanni Agostino

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

41

9
2

C. V. L.
FORMAZIONI « GIUSTIZIA E LIBERTÀ » DEL CUMEESE « DUCCIO GALIMBERTI »

III DIVISIONE " LANGHE "

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

~~PRIMA~~ Davanti a questo Tribunale Straordinario di guerra compare oggi trenta aprile millenovecento quarantacinque la brigata nera Giacobbe Giuseppe di Giovanni, e Quassolo Giovanni di Giuseppe

IMPUTATI DI:
aver appartenuto a formazione nera dal ~~30~~ Febbraio 1945 e di aver prestato servizio anti Partigiano

Questo Tribunale, sentiti gli imputati, vista l'Istruttoria e le richieste del Pubblico Ministero e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente ~~SENTENZA~~ ^(write)

SENTENZA

nel nome dell'Italia Libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuti colpevoli gli imputati dei reati ascritti, li condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinari

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinari

Domenico Racea

Agostino Bongiovanni

Domenico Racea

Agostino Bongiovanni

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe ~~Carlo~~ Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

42

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Strarodinario di Guerra compare oggi trenta aprile millenovecento quarantacinque Vigiano Alfredo di Francesco

IMPUTATO DI:

aver appartenuto a formazione nera e di aver prestato servizio anti Partigiano dal Novembre del 1943

Questo Tribunale, sentito l'imputato, vista l'istruttoria e udita la richiesta del Pubblico Ministero e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

SENTENZA

In nome dell'Italia libera, il Tribunale Strarodinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuto l'imputato colpevole dei reati ascrittogli lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Asinari

Domenico Racca

Agostino Bongiovanni

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

43

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

44

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Addi trenta aprile millenovecentòquarantacinque.
Davanti a questo Tribunale Straordinario di guerra compare oggi
la Guardia Nazionale repubblicana TORTI Giovanni di Secndo
i m p u t a t o r d i

aver appartenuto alla G.N.R. dall'8 settembre 1943, di aver presta-
to servizio antipartigiano nel Piemonte

Questo Tribunale, sentito l'imputato, vista l'istruttoria e udite
le richieste del P.M. e la difesa del difensore che ultimo ebbe la
parola ha emanato la seguente »

S E N T E N Z A

nel nome dell'Italia Libera, il Tribunale Straordinario di Guerra
della III Divisione Langhe, riconosciuto l'imputato colpevole dei reatu
ti ascrittigli lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

... (Ivanò) Bellino)

... (Albertò Salmoni) (Carlo Asinari)

Ivanò Bellino

Albertò Salmoni

Carlo Asinari

.....
(Domenico Racca) (Agostino Buongiovanni)

Domenico Racca

Agostino Buongiovanni

Il Pubblico Ministero

Per conoscenza e notifica

Giuseppe Marco Martorelli

(Giuseppe Marco Martorelli)

Il Difensore

Giampaolo Sassi

(Giampaolo Sassi)

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CINESE «DUCCIO GALIMBERTI»

III DIVISIONE «LANGHE»

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compare oggi trenta aprile millenovecento quarantacinque la brigata nera Lapièr Giovanni

IMPUTATO DI:

aver appartenuto a formazione nera dal gennaio 1945 e di aver prestato servizio anti Partigiano.

Questo Tribunale sentito l'imputato, vista l'Istruttoria, udite le richieste del Pubblico Ministero e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

SENTENZA:

Nel nome dell'Italia libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, ha riconosciuto l'imputato colpevole dei reati ascrittogli e lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

Ivano Bellino

Ivano Bellino

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

I GIUDICI

Alberto Salmoni

Alberto Salmoni

Domenico Racca

Domenico Racca

Carlo Asinari

Carlo Asinari

Agostino Bongiovanni

Agostino Bongiovanni

Giuseppe Marco Martorelli

Giampaolo Sassi

45

C. V. L.
FORMAZIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compare oggi trenta aprile millenovecento quarantacinque la brigata nera Lapiar Giovanni

IMPUTATO DI:
aver appartenuto a formazione nera dal gennaio 1945 e di aver prestato servizio anti Partigiano.

Questo Tribunale sentito l'imputato, vista l'Istruttoria, udite le richieste del Pubblico Ministero e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

SENTENZA:

Nel nome dell'Italia libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuto l'imputato colpevole dei featti ascrittogli lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione

IL PRESIDENTE

Ivano Bellino

Ivano Bellino

I GIUDICI

Alberto Salmoni

Alberto Salmoni

Domenico Racca

Domenico Racca

Carlo Asinetti

Carlo Asinetti

Agostino Bongiovanni

Agostino Bongiovanni

Per conoscenza notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

46

C. V. L.
FORMAZIONI « GIUSTIZIA E LIBERTÀ » DEL CUNESE « DUCCIO GALIMBERTI »

III DIVISIONE " LANGHE "

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale di Guerra compare oggi trenta
aprile millenovecento quarantacinque Astengo Mario fu Domenico

IMPUTATO DI:

aver appartenuto a formazione nere in qualità di aiutante
maggiore Ater Capelli di aver partecipato e diretto azioni anti
Partigiane.

Questi Tribunale sentito l'imputato, vista l'istruttoria,
udite le richieste del Pubblico Ministero e la difesa del difen-
sorà che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

SENTENZA

Nel nome dell'Italia libera il Tribunale Straordinario di
Guerra della III Divisione Langhe, ha riconosciuto l'imputato col-
pevole dei reati ascrittogli e lo condanna alla pena di morte
mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE

I GIUDICI

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Agnari

Ivano Bellino

Alberto Salmoni

Carlo Agnari

Domenico Racca

Agostino Bongiovanni

Domenico Racca

Per conoscenza e notifica

Il Pubblico Ministero

Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

Il Difensore

Giampaolo Sassi

Giampaolo Sassi

47⁸

C. V. L.

OPINIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNEESE «DUCCIO GALIMBERTI»

48

III DIVISIONE "LANGHE"

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Davanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compare oggi primo maggio millenovecentoquarantacinque l'ex S.Tenente della X mas GIOVINE Cosimo ed il Serg. Magg. COLLINA Guerino, imputati di aver appartenuto alla X mas e di aver prestato servizio antipartigiano in qualità di Ufficiale l'uno e di sottufficiale l'altro.

Questo Tribunale, sentiti gli imputati, vista l'istruttoria, udite le richieste del P.M. e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

S E N T E N Z A

Nel nome dell'Italia Libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuti gli imputati colpevoli dei fatti loro ascritti li condanna alla pena di morte mediante fucilazione.

IL PRESIDENTE
Ivano Bellino

Ivano Bellino

I GIUDICI

Gianpaolo Sassi

Gianpaolo Sassi

Grandi Asiego

Grandi Asiego

Carlo Asinari

Carlo Asinari

Ivan Sorokin

Ivan Sorokin

per conoscenza notifica

IL PUBBLICO MINISTERO
Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

IL DIFENSORE
Luigi Frassi

Luigi Frassi

C. V. L.

FORMAZIONI « GIUSTIZIA E LIBERTÀ » DEL CUNEESE « DUCCIO GALIMBERTI »

49

III DIVISIONE " LANGHE "

COMANDO

TRIBUNALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Devanti a questo Tribunale Straordinario di Guerra compare oggi primo maggio millenovecentoquarantacinque le Brigate nere

BONVINI EUGENIO e PERSEO BENIAMINO

IMPUTATI DI AVER

appartenuto a formazioni nere e di aver prestato servizio antipartigiani

Questo Tribunale sentiti gli imputati, vista l'istruttoria, udite le richieste del P.M. e la difesa del difensore che ultimo ebbe la parola ha emanato la seguente

S E N T E N Z A

Nel nome dell'Italia Libera il Tribunale Straordinario di Guerra della III Divisione Langhe, riconosciuti gli imputati colpevoli dei fatti loro ascritti li condanna alla pena di morte mediante ~~XXXXXXXXXXXX~~ fucilazione

IL PRESIDENTE

Ivano Bellino

Ivano Bellino

I GIUDICI

Gianpaolo Sassi

Gianpaolo Sassi

Grandi Asiago

Grandi Asiago

Carlo Asinari

Carlo Asinari

Ivan Sorokin

Ivan Sorokin

per conoscenza notifica

IL PUBBLICO MINISTERO

Giuseppe Marco Martorelli

Giuseppe Marco Martorelli

IL DIPENSORE

Luigi Frassi

Luigi Frassi